

L'INDAGINE

Lo scorso settembre Giorgio Leonardi aveva presentato un'interrogazione sulle spese legali dell'azienda multiservizi di Rovereto aumentate del 250% dal 2006

La risposta del Comune: «L'Amr ha necessità di dotarsi di un consulente legale vista la complessità delle norme in materia. In realtà la sua presenza è un risparmio»

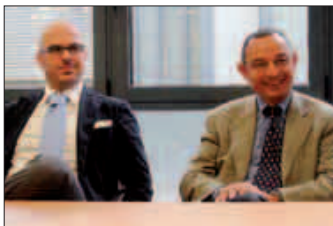
Le fiamme gialle negli uffici dell'Amr

Acquisita documentazione contabile dopo le interrogazioni sulla gestione

I militari della guardia di finanza ieri si sono presentati negli uffici dell'Azienda multiservizi di Rovereto, l'Amr. Secondo il direttore della società, Fabrizio Bertorino, le fiamme gialle si trovavano nella sede di via Pasqui in quanto «utenti dei parcheggi gestiti dalla stessa Amr». «Erano qui per discutere su alcuni aspetti del servizio», ha risposto ieri il direttore quando è stato interpellato sulla questione.

Negli uffici dell'Amr, però, la Finanza ha acquisito della documentazione. Non è un fatto insolito, per la verità, che le fiamme gialle verifichino la contabilità di società partecipate dal Comune. Rientra tra i loro compiti controllare come viene impegnata la spesa pubblica. La gestione di Amr è stata più volte oggetto di interrogazioni da parte di consiglieri comunali, forse proprio da qui è partita l'iniziativa della Finanza. Ad esempio Giorgio Leonardi, allora in consiglio comunale a rappresentare Forza Italia ed oggi consigliere provinciale del Pdl, aveva interrogato l'amministrazione comunale in proposito.

Lo scorso settembre chiedeva al sindaco o all'assessore competente per quale motivo le spese legali dell'Amr inserite nel bilancio di previsione 2008 fossero aumentate addirittura del 250 per cento rispetto al bilancio consultivo relativo al 2006: dai 18 mila euro stanziati tre anni fa ai 50 mila euro previsti per il 2008. «Quali voci compongono queste spese e a



Nella fotografia qui a fianco il presidente Santuari (a sinistra) e il direttore Bertorino. Sopra un militare della Finanza al lavoro

che cosa sono dovute? - chiedeva Giorgio Leonardi agli amministratori comunali - Quali sono i legali con i quali Amr intrattiene rapporti e quali i criteri con i quali questi professionisti vengono selezionati? La risposta del Comune, firmata dall'assessore Paolo Farinatti, è arrivata ad ottobre. In sostanza giustificava l'aumento delle spese legali con la necessità per l'Amr di dotarsi di un consulente legale vista la complessità delle nuove norme in materia. «Giovà ricordare - è scritto nella risposta - l'aumento esponenziale in questi ultimi anni delle molteplici attività commesse ad Amr e il profondo mutamento del suo contesto di riferimento e della natura del suo agire come strumento del Comune. La trasformazione da azienda mono servizi a multiutility ha oggettivamente complicato il quadro giuridico di riferimento». In

BENEFICENZA Pranzo solidale
Un aiuto alle ragazze in Tanzania

Domenica di successo quella del 18 gennaio scorso alla Sacra Famiglia: il pranzo organizzato dalle Associazioni roveretane "Amici di Casa Mihiri onlus" e "Gruppo Autonomo Volontari per la Cooperazione e lo Sviluppo del Terzo Mondo" per raccogliere fondi da destinare alla costruzione, in Tanzania, di un ostello per studentesse di 18-20 anni, ha avuto infatti un'adesione massiccia ed è stato molto gradito.

Le Associazioni - tramite i responsabili Mario Liberali e Maria Grazia Sighele - intendono ringraziare pubblicamente tutti coloro che, nei modi più vari, hanno collaborato all'ottima riuscita dell'iniziativa. Un grazie sentito quindi allo "Staff del Lauro Gruppo Sacra Famiglia", al Gruppo Anziani e Pensionati della Parrocchia della Sacra Famiglia e al Gruppo Anziani di San Giuseppe. «Grazie a chi ha partecipato ed ha condiviso con noi la gioia di aiutare a costruire un "ostello femminile a Kibaigwa" in Tanzania che potrà ospitare circa 60 ragazze frequentanti il biennio conclusivo della "Scuola ad indirizzo agrario S. Pio". Le Merciful Sisters, congregazione che avrà la proprietà e la gestione dell'ostello, ed in particolare la Superiora locale Suor Francesca Ferrari, potranno così garantire la frequenza scolastica anche a ragazze residenti a grande distanza dalla scuola e, grazie alla rete delle adozioni a distanza, assicurare alle più povere ma meritevoli di proseguire gli studi ed accedere all'Università. Nel gran bisogno di scolarizzazione dei giovani della Tanzania, le ragazze si stanno facendo avanti: costituiscono il 54% degli studenti della "San Pio"», dicono Liberali e Sighele.

«Chi desiderasse aiutarci a sostenere e portare a conclusione questo progetto può versare il suo contributo sul conto corrente intestato a "Amici di Casa Mihiri onlus" della Cassa Rurale Alta Vallagarina filiale di Volano: IBAN: IT22 U083 0535 8200 0000 0056 526 - Causale: "ostello femminile Kibaigwa". Per informazioni 0464 413030».

questa prospettiva, secondo l'assessore Farinatti, «l'avvalersi di un professionista deve essere letto come fonte di risparmio: nonostante le numerose e delicate attività che Amr ha posto in essere, l'Azienda non è rimasta coinvolta in alcun contenzioso né causa».

Non poche perplessità avevano suscitato pochi mesi prima i 250 mila euro stanziati dal Comune per sanare i bilanci in rosso dell'Amr.

L'INDAGINE

Le analisi del Labanof hanno fugato ogni dubbio sull'identità

Cadavere nell'Adige, è di Franca Zanin

Ora non c'è più alcun dubbio. I resti umani rinvenuti l'8 febbraio del 2006 nel fiume Adige appartengono a Franca Zanin, la donna di 58 anni scomparsa da Bolzano due anni prima. Gli ultimi riscontri effettuati nell'Istituto di medicina legale Labanof di Milano hanno trasformato in certezza le ipotesi che da tempo aleggiavano attorno a questo cadavere. La notizia è arrivata ieri mattina al commissariato di Rovereto, che ha immediatamente provveduto ad avvisare i familiari della donna. Dalla Procura, invece, è atteso il nulla osta per la sepoltura del cadavere. Dovrà rilasciarlo il pm Rodrigo Merlo

che si occupa del caso. L'ultimo atto di una vicenda che ha tenuto col fiato sospeso la famiglia di Franca Zanin. Non è stato facile arrivare all'identificazione delle ossa che erano state avvistate nei pressi del ponte sull'Adige di Villa Lagarina. Perfino i Ris di Parma non erano riusciti ad estrarre il Dna dai tessuti che erano rimasti. C'erano però una serie di coincidenze che facevano pensare continuamente a lei: i vestiti, la corporatura esile e la mancanza di notizie da quel 21 luglio del 2004, il giorno della sua scomparsa da Bolzano.

Un anno fa, dopo che anche la troupe televisiva di «Chi l'ha visto?», si era interessata al caso, il cadavere è stato inviato dalla polizia al laboratorio di antropologia e odontologia forense di Milano, il Labanof appunto. Negli ultimi mesi, qui, sempre in collaborazione con gli agenti del commissariato roveretano, sono stati disposti ulteriori accertamenti. Innanzitutto sono state acquisite delle vecchie lastre di Franca Zanin che erano custodite all'ospedale di Bolzano. Riguardavano la colonna vertebrale e sono state confrontate accuratamente con le ossa del



Un'immagine felice di Franca Zanin. Aveva 58 anni

La donna di Bolzano era sparita nel 2004. Due anni più tardi il ritrovamento dei resti nel fiume e l'ipotesi confermata solo ieri

cadavere. Gli agenti del commissariato di Rovereto hanno poi prelevato e consegnato al laboratorio milanese alcuni campioni di acqua dell'Adige: tre o quattro litri che sono serviti a studiare i microorganismi che vivono nel fiume, per capire se effettivamente il corpo poteva essere rimasto in acqua per tutto quel tempo o se invece ci era stato gettato di recente. Infine è stato effettuato un riscontro con un campione di saliva della sorella di Franca Zanin. Alla fine tutti i tasselli combaciavano e si è potuto scrivere la parola fine in fondo a questa triste storia.

URGENZE

FARMACIE DI TURNO	
Dalle ore 8 di venerdì 23 gennaio alle ore 8 di venerdì 30 gennaio	
Santoni Piazza Filzi 21 tel. 0464/437797	Rovereto, Borgo Sacco
Cooperativa Piazza Roma, 6 tel. 0464/684013	Avio
Rigon Riassoli, 84 tel. 0464/669295	Vallarsa
Comunale Via 3 novembre 7 tel. 0464/411690	Pensicoli
OSPEDALE	
Santa Maria del Carmine Orario visite: 14.30-15.30, 19-20 tel. 403111	
Centro Prenotazioni Orario: ore 8-16, da lunedì a venerdì tel. 648/816616	
GUARDIA MEDICA	
Lunedì - venerdì	ore 20-8
Sab. e prefestivi	dalle 8 alle 18
Dom. e festivi	continuato
telefono	433347
AMBULANZE	
Urgenze	118
Prenotazioni (ore 8-18)	800070080
NUMERI UTILI	
Carabinieri	112 - 0464/484611
Polizia	113 - 0464/484300
Guardia di finanza	117 - 0464/413514
Vigili del fuoco	115 - 0464/432333
Soccorso alpino	118

L'INIZIATIVA Un successo il concerto per l'anniversario di fondazione Gruppo 78, trent'anni di impegno

Da trent'anni operativa sul territorio, la cooperativa Gruppo 78 è ormai diventata un punto di riferimento nelle attività sociali. L'omaggio all'anniversario dell'attività della cooperativa, costituitasi a Volano nell'anno dell'emanazione della legge che sancì la chiusura dei manicomi, ha visto il suo apice domenica al Melotti, quando per la cooperativa si è esibito il corpo musicale «Santa Cecilia». Un'esecuzione senza sbavature, quella della formazione bandistica diretta dal Maestro Luca Malesardi, premiata dal plauso di una pubblico numeroso. Tanti gli spettatori intervenuti a rinnovare una solidarietà già dimostrata nel corso del grande convegno di ottobre e degli appuntamenti organizzati nell'arco del 2008 tra Volano, Isera, Rove-

reto e Ala: laddove, cioè, il Gruppo 78 opera attraverso centri e servizi residenziali e diurni, di formazione al lavoro, di intervento domiciliare, di animazione e sport a favore di persone in difficoltà provenienti, in particolare, dal settore della salute mentale. «Una serie di iniziative - spiega Santo Bognioni, direttore della Cooperativa - che ha permesso a chi vi ha aderito di guardare al mondo del disturbo mentale e delle diversità con occhi diversi e non liberi dai pregiudizi». Non è tardi, per chi avesse perso l'appuntamento con il concerto di domenica, per offrire un contributo alla raccolta fondi promossa dal coro a favore di «Um salto para a independência»: un progetto gestito dallo stesso Gruppo 78 in collaborazione con



l'organizzazione di volontariato S'Apri di Cassano d'Adda che intende promuovere l'integrazione sociale e lo sviluppo individuale di giovani e adulti diversamente abili in Brasile. S.B.

NOVITÀ ANNO SCOLASTICO 2009-2010
SCUOLA MEDIA ARCIVESCOVILE DAME INGLESI
<Scuola aperta>
giovedì 29 gennaio 2009 ore 18.00

ARCIVESCOVILE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DAME INGLESI
C.so Bettini, 71 - ROVERETO - Tel. 0464 406000 - Fax 0464 406077